

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: DODIGITAL SRL
Sede: VIA VITTOR PISANI 7 MILANO MI
Capitale sociale: 11.280,50
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: MI
Partita IVA: 09486950968
Codice fiscale: 09486950968
Numero REA:
Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO): 620200
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2021

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2021	31/12/2020
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	5.408	2.369
II - Immobilizzazioni materiali	3.253	3.805
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.400	1.400
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>10.061</i>	<i>7.574</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	387.499	328.660

	31/12/2021	31/12/2020
esigibili entro l'esercizio successivo	387.499	328.660
IV - Disponibilita' liquide	163.739	177.681
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>551.238</i>	<i>506.341</i>
D) Ratei e risconti	1.919	2.074
<i>Totale attivo</i>	<i>563.218</i>	<i>515.989</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	11.281	11.281
IV - Riserva legale	2.256	2.256
VI - Altre riserve	186.425	135.108
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	80
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	65.476	51.237
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>265.438</i>	<i>199.962</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	13.726	6.605
D) Debiti	284.054	309.422
esigibili entro l'esercizio successivo	284.054	309.422
<i>Totale passivo</i>	<i>563.218</i>	<i>515.989</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2021	31/12/2020
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	794.620	700.539
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	18.953	-
altri	6.482	7.887
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>25.435</i>	<i>7.887</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>820.055</i>	<i>708.426</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	526	282
7) per servizi	444.066	447.295
8) per godimento di beni di terzi	21.304	25.381
9) per il personale	-	-

	31/12/2021	31/12/2020
a) salari e stipendi	193.427	119.121
b) oneri sociali	53.040	36.674
personale c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del	12.965	8.046
c) trattamento di fine rapporto	11.611	7.282
e) altri costi	1.354	764
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>259.432</i>	<i>163.841</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	4.130	3.222
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.570	1.763
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.560	1.459
liquide d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita'	1.950	1.620
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>6.080</i>	<i>4.842</i>
14) oneri diversi di gestione	2.955	383
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>734.363</i>	<i>642.024</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	85.692	66.402
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	23	20
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>23</i>	<i>20</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>23</i>	<i>20</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	(89)	(7)
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(66)</i>	<i>13</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	85.626	66.415
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	20.150	17.750
imposte relative a esercizi precedenti	-	(3.569)
imposte differite e anticipate	-	997
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>20.150</i>	<i>15.178</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	65.476	51.237

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

nella presente relazione vi fornisco le notizie attinenti la situazione della nostra società e le informazioni sull'andamento di gestione.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art.2423, c1.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico di esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Si ricorda che la Società si qualifica come società PMI innovativa (avendo perfezionato nel corso del 2021 il passaggio -in continuità- da Start-up Innovativa a PMI Innovativa) e dunque, come tale, risulta iscritta nell'apposita sezione speciale del Registro delle Imprese.

Condizioni operative, andamento dei settori in cui opera la società e principali evidenze di gestione

L'attività della società nel corso dell'esercizio 2021 ha riscontrato un positivo trend di crescita proseguendo nel consolidamento della proposizione di servizi nell'ambito del Management Consulting, che oggi si sostanzia su due principali fronti:

- " Digitalizzazione delle medie e grandi aziende industriali;
- " Progettazione di servizi digitali nell'ambito farmaceutico e dei servizi medicali.

La specializzazione delle competenze in queste aree, avviata nell'esercizio precedente, ha consentito di ottenere con la chiusura del presente esercizio un risultato soddisfacente da due punti di vista:

" La società ha dato forma a una chiara proposizione concretizzandola in metodologia, strumenti referenze ed esperienze di ricerca che hanno reso sempre maggiore la qualità dei risultati nei progetti che si sono conclusi.

" Il team interno si è consolidato in termini di seniority e nell'organico, costituendo un nucleo di expertise interne multidisciplinare e in grado di abbracciare i temi della digitalizzazione a 360 gradi in questi specifici domini: dalla progettazione del servizio digitale, alla ridefinizione di processi e dei ruoli organizzativi, fino all'identificazione delle tecnologie e delle soluzioni applicative maggiormente idonee per il contesto di riferimento.

Si tratta di due elementi portanti e rappresentano la base su cui la società fa oggi leva per rafforzare il posizionamento di partner per la trasformazione digitale verso realtà, soprattutto presenti e operanti nel territorio italiano, che stanno

attraversando l'importante cambiamento di gestione e sviluppo del proprio business sempre più caratterizzato dal paradigma delle tecnologie digitali.

Per comprendere al meglio il trend positivo che la società ha registrato è utile prendere a riferimento alcuni dati e previsioni sull'andamento del settore. Il 2020 abbiamo visto essere stato caratterizzato da una significativa riduzione del fatturato che ha impattato in particolare la classe dimensionale delle piccole società di consulenza a cui la nostra società appartiene. La previsione per il 2021 vede un balzo significativo del 13,7% per le piccole imprese arrivando a recuperare quasi completamente il forte calo del 2020 (studio di Assoconsult, 12° report 2020/2021).

La società si allinea fortemente alle previsioni di mercato chiudendo l'esercizio con + 13% di ricavi per vendite da prestazioni e un complessivo 16% di aumento se si guarda al valore della produzione. Quest'ultimo tiene conto dell'incentivo fornito dal governo durante l'esercizio e relativo all'azione di supporto per aziende che hanno registrato un parziale calo delle attività rispetto all'anno precedente a seguito della pandemia.

Il profilo delle vendite per la società è stato inoltre caratterizzato da un ritmo contenuto nel primo trimestre, che ha risentito in parte ancora della gestione dei processi commerciali e di vendita prevalentemente da remoto, per poi registrare un costante aumento a partire dal mese di Aprile. Questo profilo rispecchia conseguentemente anche il profilo degli incassi che si sono concentrati maggiormente sulla seconda parte dell'anno, ma in ogni caso seguendo in modo regolare gli accordi contrattuali senza l'emergere né di situazioni di stallo negli incassi dovuti, né di mancati incassi.

Guardando al portafoglio clienti si registra per l'esercizio 2021 un aumento del 110% del numero di clienti rispetto al 2019, nel periodo di pre-pandemia, portando la società ad essere scelta ad oggi da 36 realtà di cui 21 sono state clienti attivi nell'esercizio appena concluso. I nuovi clienti acquisiti rappresentano un risultato positivo non soltanto per la crescita del portafoglio clienti, ma anche perché fanno parte del target di realtà di media impresa operante in ambito industriale a cui la società si rivolge in modo dedicato. Complessivamente anche per l'esercizio 2021 si conferma la capacità della società di sviluppare con continuità ed efficacia nuove collaborazioni verso realtà leader nei settori in cui queste operano e di mantenere rapporti duraturi, che si rinnovano su orizzonti temporali di 3-5 anni.

Entrando maggiormente nel merito dei principali risultati di gestione, l'aumento dei ricavi per il 2021 pari, come già sopra indicato, a circa il +13% rispetto al valore registrato nel 2020, si è caratterizzato in modo prevalente di servizi per attività di software e partner selection (41%) e di assessment digitale e progettazione delle roadmap per la trasformazione digitale (36%). Questo a conferma dell'importante cambio di mindset da parte delle aziende che a seguito della fase acuta del periodo pandemico hanno dato maggiore spinta e urgenza agli investimenti per la digitalizzazione. In questo senso l'alta richiesta registrata di attività di supporto per software e partner selection di soluzioni applicative gestionali è da interpretare considerando che tra le aree di rinnovamento il portafoglio applicativo è certamente quello su cui le aziende si sono trovate da subito a dover recuperare un importante debito tecnico. Allo stesso tempo la necessità di dover indirizzare al meglio gli investimenti e le risorse in un momento di difficoltà, ha fatto propendere molte realtà verso la richiesta di disporre di una fotografia di partenza sulla maturità digitale in essere per i diversi livelli infrastrutturale, applicativo e dei servizi/prodotti, a partire dalla quale delineare i piani di trasformazione e le necessarie priorità di intervento. I servizi per attività di Data Governance hanno registrato allo stesso modo una buona richiesta seppur con percentuali più contenute, trattandosi di interventi che presuppongono già un livello di maturità digitale mediamente evoluto e pertanto meno diffuso tra le realtà che si stanno avviando più di recente verso la trasformazione digitale. Infine, le attività inerenti la progettazione di servizi digitali innovativi hanno trovato spazio in particolar modo in ambito farmaceutico e medicale e quindi in linea con il target a cui la società guarda in modo prevalente per questa specifica proposizione (23%).

Per quanto riguarda l'organico si ritiene utile portare all'attenzione l'aumento del personale dipendente, che si riflette in un maggior costo del personale, a fronte di una riduzione delle consulenze tecniche esterne, in linea con l'obiettivo di ampliamento delle competenze del personale interno. Anche a fronte di questo bilanciamento l'attività produttiva si è svolta con sani livelli di saturazione.

A completamento del quadro di gestione, gli indicatori di liquidità primaria e secondaria attestano una situazione sana. Questo grazie alla puntualità con cui i creditori della società, prevalentemente clienti, hanno provveduto ai pagamenti dovuti. Da questo punto di vista si fa notare che il portafoglio clienti della società è caratterizzato da realtà distintive e che detengono solitamente una posizione di leadership nei settori in cui operano. La società è dunque in grado di far fronte ai suoi impegni di breve termine e agli impegni previsti nell'arco dei successivi 12 mesi dall'esercizio appena concluso.

Guardando al risultato di gestione, l'EBITDA ammonta a 89.756€, registrando quindi una marginalità sulle vendite pari a circa l'11%. Il risultato conferma la ripresa positiva delle attività e la capacità dell'impresa di generare valore e di proseguire negli obiettivi di crescita per il 2022.

In merito alle immobilizzazioni l'importo nell'esercizio 2021 cresce ad un importo pari a 10.061€ rispetto ai 7.574€ del 2020, assestandosi su valori nel complesso marginali. A riguardo la voce di ammortamento, è pari a 4.130€ portando dunque l'ammontare di redditività operativa (EBIT) ad un valore prossimo al risultato di gestione e pari a 85.692€. I valori di proventi e oneri finanziari sono marginali, pertanto l'utile netto di esercizio per il 2021 è pari a 65.476€.

Questo risultato porta ad accrescere il livello di capitalizzazione raggiunto dalla società grazie anche agli accantonamenti delle quote di utile portate a nuovo negli esercizi precedenti. Il patrimonio netto a seguito dell'utile conseguito nel 2021 risulta pari ad euro 265.438€.

Principi di redazione

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C..

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio le operazioni in valuta estera sono state convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione. In particolare le poste non monetarie (immobilizzazioni materiali, immateriali, rimanenze, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della commessa completata, partecipazioni immobilizzate e dell'attivo circolante ed altri titoli, anticipi, risconti attivi e passivi) sono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, e cioè al loro costo di iscrizione iniziale.

Le sole poste monetarie (crediti e debiti dell'attivo circolante, crediti e debiti immobilizzati, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della percentuale di completamento, disponibilità liquide, ratei attivi e passivi, titoli di debito, fondi per rischi ed oneri), già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio a pronti di fine esercizio.

Gli adeguamenti delle poste in valuta hanno comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a Conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi", per complessivi euro -89.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I. Immobilizzazioni immateriali;
- II. Immobilizzazioni materiali;
- III. Immobilizzazioni finanziarie.

Movimenti delle immobilizzazioni

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2021 è pari a euro 10.061. Nell'esercizio corrente si è verificato un incremento pari a 2.487 rispetto allo scorso anno.

Si tratta di una voce contenuta data la natura dell'attività doDigital. Essa si compone prevalentemente di:

- immobilizzazioni immateriali che includono i costi di impianto e di ampliamento relativi alla fase di costituzione della società e i costi per la realizzazione e gestione del sito web. Si tratta del principale strumento online con cui doDigital presenta la propria offerta di servizi e il proprio posizionamento sul mercato;
- immobilizzazioni materiali per dispositivi HW necessari all'organico per l'espletamento delle attività aziendali.
- immobilizzazioni finanziarie relativamente alla quota versata alla società Edilizia Moderna Terza quale deposito cauzionale per la locazione dei uffici di via Farini 5, Milano.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio e si fornisce in maggior dettaglio indicazione sulla natura delle immobilizzazioni.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	8.817	7.295	1.400	17.512
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.448	3.490	-	9.938
Valore di bilancio	2.369	3.805	1.400	7.574

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	5.609	1.008	-	6.617
Ammortamento dell'esercizio	2.570	1.560	-	4.130
Totale variazioni	3.039	(552)	-	2.487
Valore di fine esercizio				
Costo	14.426	8.303	1.400	24.129
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.018	5.050	-	14.068
Valore di bilancio	5.408	3.253	1.400	10.061

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di impianto e di ampliamento;
- altre, ovvero nello specifico la quota destinata alla realizzazione, gestione ed evoluzione del sito web.

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 5.408.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 3.253.

In tale voce risultano iscritti altri beni - macchine ufficio elettroniche; nello specifico si tratta prevalentemente dell'acquisto di componenti HW necessari all'organico per l'espletamento delle attività aziendali.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi

"incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Altri beni Macchine ufficio elettroniche e computer	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 1.400. Esse risultano composte da crediti per depositi cauzionali relativi alla locazione e all'utilizzo degli uffici.

Attivo circolante

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 551.238. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 44.897. La variazione è determinata da un aumento dei crediti di euro 58.839 e una diminuzione delle disponibilità liquide di euro 13.942.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio e sono commentate le singole componenti.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

L'ammontare dei crediti iscritti nell'attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 387.499. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 58.839. L'ammontare totale dei crediti si compone principalmente di crediti verso clienti. Si tratta di clienti primari per i quali non si prevede criticità di incasso trattandosi di realtà solide e consolidate sul mercato e la cui solvibilità è stata dimostrata nel corso delle collaborazioni svoltesi negli esercizi precedenti.

Il dettaglio dei crediti è illustrato nella seguente tabella:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	319.893	67.540	387.433	387.433
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	8.685	-8.685	0	0
Crediti per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	0	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	82	-16	66	66
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	328.660	58.838	387.499	387.499

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti sono originati da ricavi per operazioni di prestazione di servizi e sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei servizi è stato completato e si è verificato per i servizi l'ultimazione della prestazione.

Non sono invece presenti crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) e in ogni caso sarebbero stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentassero effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi

ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 394.130, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 6.698.

Il fondo svalutazione crediti ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/12/2020	euro	4.748
Utilizzo dell'esercizio 2021	euro	0
Acc.to dell'esercizio 2021	euro	1.950
Saldo al 31/12/2021	euro	6.698

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, espone nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 163.739, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale. Il dettaglio delle movimentazioni avvenute nell'esercizio è riportato nella seguente tabella:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	177.643	-13.942	163.701
Denaro e altri valori in cassa	38	0	38
Totale disponibilità liquide	177.681	-13.942	163.739

RATEI E RISCONTI ATTIVI – CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 1.919 e si riferiscono a premi assicurativi.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 155. Il dettaglio delle movimentazioni avvenute nell'esercizio è riportato nella seguente tabella:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	2.074	-155	1.919
Totale ratei e risconti attivi	2.074	-155	1.919

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Con la chiusura dell'esercizio 2021 la nostra società registra un aumento significativo del Patrimonio netto, determinato dalla quota di utile di esercizio del precedente esercizio, pari a 51.237, destinato interamente a riserva. Con il risultato netto di gestione dell'esercizio 2021 il patrimonio netto ammonta quindi ad un valore di euro 265.438.

Di seguito si espongono i movimenti intervenuti nell'esercizio nella voce in esame:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	11.281						11.281
Riserva legale	2.256	0					2.256
Altre riserve							

Riserva straordinaria	135.109	51.237		0	80		186.426
Arrotondamenti unità di euro	-1		0				-1
Totale altre riserve	135.108	51.237	0	0	80	0	186.425
Utili (perdite) portati a nuovo	80	0			-80		0
Utile (perdita) dell'esercizio	51.237	-51.237				65.476	65.476
Totale patrimonio netto	199.962	0	0	0	0	65.476	265.438

Di seguito viene fornita l'indicazione analitica delle singole voci del Patrimonio Netto distinte in relazione alla loro disponibilità, origine e avvenuta utilizzazione nei due precedenti esercizi:

	Importo	Origine / natura (*)	Possibilità di utilizzazione (**)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite
Capitale	11.281	A, B			
Riserva legale	2.256	B	B	0	
Altre riserve					
Riserva straordinaria	186.426	B	A,B,C	186.426	
Totale altre riserve	186.426			186.426	
Utili (perdite) portati a nuovo	0	B	A,B,C		
Totale	199.963			186.426	
Residua quota distribuibile				186.426	

Legenda:

(*) A: apporto dei soci ; B: utili di esercizio ; C: rivalutazioni di legge

(**) A: per aumento di capitale ; B: per copertura perdite ; C: per distribuzione ai soci

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono stati stanziati fondi per rischi e oneri e non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica. Si riporta nella tabella sottostante la movimentazione del fondo avvenuta nell'esercizio:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	6.605
Variazioni nell'esercizio:	
Accantonamento nell'esercizio	11.611
Utilizzo nell'esercizio	0
Altre variazioni (q.te versate ad altri enti previdenziali)	-4.490
Totale variazioni dell'esercizio	7.121
Valore di fine esercizio	13.726

Debiti**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
-

per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte. Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 284.054.

Di questo ammontare, il 79% è dovuto a debiti verso fornitori ed è pari a euro 225.746. Vi è poi la componente di debiti di natura tributaria, pari a euro 29.015, e di debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale pari a euro 14.620. Infine la componente Altri debiti ammonta a euro 14.672 ed include principalmente i debiti verso i dipendenti per ferie, permessi e XIV mensilità.

Le variazioni dei debiti e la suddivisione per scadenza sono illustrati nella seguente tabella:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	259.223	-33.477	225.746	225.746	0
Debiti tributari	29.715	-700	29.015	29.015	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	11.098	3.522	14.620	14.620	0
Altri debiti	9.386	5.286	14.672	14.672	0
Totale debiti	309.422	-25.369	284.054	284.054	0

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni in quanto l'ammontare complessivo dei debiti indicato per la nostra società è esigibile al più tardi entro l'esercizio successivo. Inoltre, in relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Descrizione	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
DEBITI	284.054	284.054

Nota integrativa, conto economico

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi di vendita della società si compongono di ricavi per prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica. Questi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla prestazione dei servizi e ammontano a euro 794.620, pari al 97% del valore della produzione.

Gli altri ricavi, riguardanti l'attività accessoria, sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 25.435. Nella predetta voce è stato incluso il contributo a fondo perduto Covid-19 di euro 18.953 ricevuto dall'Agenzia delle Entrate nel corso dell'esercizio 2021.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti. Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B. 12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 734.363. Dell'ammontare complessivo, circa il 60% pari a

euro 444.066, è per acquisto di servizi e prestazioni diretti (acquisto di servizi e prestazioni verso fornitori) e indiretti (servizi amministrativi, legali e per i servizi erogati dallo studio del consulente del lavoro).

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti.

Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti.

Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Si precisa che le imposte sul reddito di esercizio sono pari a complessivi euro 20.150. In particolare si riferiscono ad IRES corrente per euro 15.543 ed IRAP corrente per euro 4.607.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435- bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	6	6

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci del 09 aprile 2021. Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

	Amministratori
Compensi	15.600

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia dei servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti:

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	4.680	4.680

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non risultano impegni, garanzie rilasciate dalla società e passività potenziali.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile occorre precisare che le condizioni straordinarie che si sono venute a creare a seguito della fase acuta di diffusione dell'infezione denominata COVID 2019, che ha impattato significativamente sull'esercizio 2020 e sull'avvio dell'esercizio 2021, non si possono considerare ancora completamente superate. In particolare, al momento dell'approvazione del bilancio al 31/12/2021 vige una situazione di incertezza per la quale non è possibile affidarsi a previsioni con alta confidenza. Ciononostante, le autorità sanitarie nazionali hanno fornito una situazione nazionale certamente migliore rispetto a quanto si è manifestato nell'esercizio scorso, pertanto si prevede che la società possa perseguire nella fase di ripresa e di crescita anche alla luce delle confermate capacità finanziarie ed economiche su cui la società può contare. Restano da monitorare con attenzione le dinamiche di mercato anche alla luce dei recenti aumenti dei costi per il consumo di energia elettrica e del metano e alle complessità sociali, economiche e politiche che potrebbero emergere a seguito della guerra in Ucraina.

Le misure restrittive ed in particolare l'applicazione del protocollo anti-contagio adottato dalla società resta valido ed applicato fino all'intera durata dell'emergenza sanitaria garantendo la continuità operativa anche attraverso modalità di "Lavoro agile" che è stata applicata sino ad oggi e per l'intero esercizio 2021, come configurazione prevalente. Per quanto riguarda l'incasso dei crediti questi risultano rientrati per la quasi totalità alla data di stesura della presente relazione e pertanto non si riscontrano significative difficoltà d'incasso.

Tutto ciò porta ad evidenza, in linea con quanto emerso anche nell'esercizio precedente, che non sussiste significativa incertezza sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Come anticipato, si ricorda inoltre che la Società si qualifica come società PMI innovativa, avendo i requisiti richiesti dalla Legge (D.L. 179/2012 conv. L. 221/2012) e, dunque, come tale, risulta iscritta nell'apposita sezione speciale del Registro delle Imprese in qualità di PMI Innovativa.

Ai sensi dell'art. 25 del D.L. 179/2012, le spese sostenute dalla Società nell'esercizio 2021 per ricerca e sviluppo sono superiori al 3% del maggior valore tra il valore della produzione e i costi della produzione.

In particolare, i costi di ricerca e sviluppo sostenuti nell'esercizio 2021 dalla Società riguardano principalmente spese per personale interno addetto alla gestione di progetti di innovazione: Euro 27.082,10.

Si ricorda infine che è stata impiegata forza lavoro in possesso di laurea magistrale nella misura superiore ad un terzo della forza lavoro complessiva.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che ha ricevuto un contributo di euro 18.953 in seguito dell'emergenza Covid-19.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 65.476, interamente a riserva straordinaria avendo la riserva legale già raggiunto i limiti di legge,

Nota integrativa, parte finale

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Milano, 10 febbraio 2022

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
(Ing. Stefano Mainetti)
